



Audizione presso VII commissione Cultura – Camera dei deputati su progetti di legge per l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica o della educazione alla cittadinanza attiva e responsabile e alla Costituzione.

Il Forum delle associazioni familiari ringrazia il Presidente e i componenti della Commissione per essere stati interpellati per poter esprimere il proprio punto di vista sui disegni di legge in discussione. Noi infatti riteniamo molto importanti queste audizioni perché permettono uno scambio interessante con le associazioni rappresentanti delle famiglie e della società civile. La famiglia è attraversata trasversalmente da diversi interessi (fisco, lavoro, adozioni, sanità...), ma la scuola è direi l'interesse principale non solo perché garantito dalla Costituzione, ma perché risorsa preziosa per la famiglia stessa. Siamo infatti convinti che i docenti e i dirigenti siano per le famiglie, che entrano a scuola con i propri figli, una risorsa importante in un clima di alleanza educativa, non di contrapposizione o conflitto, ma di collaborazione e rispetto dei ruoli.

Tutti i disegni di legge trattano un argomento molto importante e possibile strumento di lavoro educativo di aiuto per i docenti e i loro alunni. Le premesse alle singole proposte di legge sono condivisibili, mentre sui testi ci sono delle differenze.

Alcune sono troppo dettagliate e non tengono conto dell'autonomia delle scuole. Per esempio la PDL 734 secondo noi pur comprendendone le motivazioni, riduce lo spazio di autonomia in merito alla promozione dello sviluppo del senso di responsabilità nell'uso di strumenti digitali e la previsione di divieto all'uso di dispositivi di comunicazione elettronica il cui utilizzo dovrebbe rientrare nelle facoltà dispositive del dirigente scolastico dell'istituto. **Capiamo il momento difficile ma ci domandiamo a cosa servano restrizioni imposte e non condivise dentro la comunità scolastica.**

Per quanto riguarda le altre PDL che riteniamo tutte molto interessanti due sono le sottolineature che proponiamo: la prima riguarda il numero di ore annuali da dedicare all'insegnamento che ci pare insufficiente e la seconda riguarda la preparazione dei docenti incaricati che devono appartenere ad un albo specifico (PDL 1465 parla giustamente della istituzione di un albo regionale apposito). Riteniamo infatti che la materia sia molto particolare, trasversale a tutte le altre materie quindi necessita di insegnanti che abbiano doti particolari di collaborazione e condivisione per suscitare un interesse tra i ragazzi aprendo loro prospettive applicabili e sperimentabili anche nelle altre discipline. Come pure interessante rilevare in alcune PDL (682, 988, 1166) mettere in campo strategie per ulteriori iniziative extracurricolari ed extra scolastiche promosse ed inserite nel contesto sociale locale. **La scuola**

è e deve essere uno spazio di libertà dove i ragazzi e i bambini possono vivere relazioni significative che contribuiscono alla formazione critica del ragazzo stesso. Spazio di libertà che alleni i ragazzi a vivere con responsabilità ogni gesto o parola, spazio per sperimentare una reale amicizia civica per costruire il bene comune. Occorrono luoghi istituzionali come le scuole ma con spazi “liberi” nei quali docenti e dirigenti si mettano in gioco con i loro alunni. Il tutto condiviso e comunicato alle famiglie per un lavoro di sinergia educativa proficuo.

Sottolineiamo inoltre che solo la PDL 1182 cita in modo evidente la necessità del coinvolgimento delle famiglie per una continuità educativa affermando il ruolo delle famiglie e la relativa corresponsabilità educativa. E' un lavoro di sinergia che deve nascere dentro la scuola con tutti gli attori (docenti, alunni, genitori e dirigenti) che “introduce” una cittadinanza attiva e intelligente per tutti.

Quindi per concludere: aumento di ore ma dentro una condivisione che si costruisce nella scuola quale comunità di attori diversi, occasione di incontro con le famiglie e di rielaborazione della corresponsabilità educativa, docenti scelti ad hoc per un insegnamento molto particolare non residuale ma trasversale contro ogni possibile frammentazione della proposta formativa.

Maria Grazia Colombo Vicepresidente nazionale

Roma 27 marzo 2019